ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE
• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul RUBICONE (FC)
Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039

Tel. 0541 944602
Fax 0541 941481
C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com _ fois001002@istruzione.it
P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it
Web site: www.mcurie.gov.it

VERBALE n° 5
del
11/12/2014

DELIBERA N° 38

DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 11/12/2014

OGGETTO: CONTRIBUTO DI ISTITUTO A CARICO DEGLI STUDENTI PER L'A.S. 2015/2016
- Punto 9 – o.d.g.

Nell'anno 2014, il giorno giovedì 11 dicembre alle ore 18,30 presso l' I.I.S.S. "Marie Curie", previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti Leggi, si è riunito il Consiglio di Istituto. Risultano presenti i seguenti consiglieri:

N°	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	SERGI	CARMELO	D. S. – Membro di diritto	x	
2	CAMPANA	DANIELE	Genitore – Membro	x	
3	GARATTONI	CRISTIANA	Genitore – Membro	x	
4	MARCHETTI	PETRA	Genitore – Membro		x
5	RAFFAELLI	RICCARDO	Genitore – Membro	x	
6	PIERI	MARIELLA	Docente – Membro	x	
7	LUCCHI	ENEA	Docente – Membro	x	
8	ZIVEC	LORENZO	Docente – Membro	x	
9	MOSCIA	GIUSEPPINA	Docente – Membro	x	
10	MANZO	CARLO ALBERTO	Docente – Membro		x
11	FABBRI	FRANCESCA	Docente – Membro	x	
12	GORI	LUCA	Docente – Membro	x	
13	LILLO	DOMENICA	Docente – Membro		x
14	BROCCOLI	MAURO	A.T.A. – Membro	x	
15	MARIANI	CORRADO	A.T.A. – Membro		x
16	GARATTONI	LORENZO	Studente – Membro	x	
17	GOBBI	MARCO	Studente – Membro		x
18	PIERONI	RICCARDO	Studente – Membro	x	
19	BIZZOCCHI	LUCAS	Studente – Membro	x	
			Totale	**Presenti: 14**	**Assenti: 5**

Constatato il numero legale, il Dirigente dichiara aperta la seduta, segretario verbalizzante di questo Consiglio d'Istituto è la **prof.ssa Francesca Fabbri.**

…omissis…

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO che il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica dell'istituzione scolastica è una problematica di vitale importanza, come disporre di qualsiasi forma di contribuzione che non provenga direttamente dallo Stato;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001 il quale ribadisce che alle istituzioni scolastiche è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia organizzativa e che, per questo, le istituzioni scolastiche sono legittimate ad assumere iniziative nell'ambito organizzativo e gestionale, non escluso il reperimento delle risorse;

VISTO che, acquisendo la personalità giuridica e l'autonomia organizzativo-gestionale, l'istituto scolastico non rappresenta più il terminale ultimo di un apparato statale ma piuttosto un presidio pubblico al servizio dei cittadini di un bacino territoriale;

VISTO che la struttura del Programma Annuale prevede che il quadro delle entrate sia articolato in diverse voci, fra le quali è compresa l'**aggregazione 05 – Contributi da privati** suddivisa in ***Voce 01 – Non vincolati*** e ***Voce 02 – Vincolati*** alle quali è stata attribuita chiara definizione della destinazione come segue: quota del premio assicurativo, tasse scolastiche, schede di valutazione o pagelle, contributi per attività di laboratorio, viaggi di istruzione, borse di studio e premi concessi da privati;

VISTO che il principio di SUSSIDIARIETA' è entrato nel quadro normativo italiano con la Legge n. 59/97, assurto poi a principio costituzionale a seguito dell'emanazione della Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO che l'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche si ritiene abbia carattere funzionale rispetto agli obiettivi di istruzione e di formazione dello Stato;

CONSIDERATO che tale autonomia, a norma dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/99, nel costituire garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, si sostanzia in concreto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del sistema di istruzione;

CONSIDERATO che, all'interno di questo quadro, alle famiglie deve essere riconosciuto il diritto di esercitare responsabilmente una cittadinanza attiva coinvolgendole consapevolmente in una azione di reperimento delle risorse necessarie a migliorare l'offerta formativa della scuola;

VISTO il Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 e il Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 i quali prevedevano che gli istituti tecnici e professionali godessero, già fin da allora, di personalità giuridica e di piena autonomia nella gestione delle risorse finanziarie;

VISTO l'art. 153, commi 1 e 2 del Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 che prevede per gli istituti tecnici e professionali, nell'ambito della loro specifica autonomia, la facoltà di poter chiedere alle famiglie degli studenti *"contributi speciali … per le assicurazioni contro gli infortuni, per rimborso del materiale di consumo nelle esercitazioni pratiche, per gli esercizi di educazione fisica";*

VISTO l'art. 53 del Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 il quale prevede che, tra le competenze spettanti agli istituti tecnici e professionali, rientra la facoltà di determinare l'importo del contributo che a tale scopo può essere richiesto alle famiglie *"per le spese di laboratorio, per le esercitazioni, per garanzia di danni, per consumo di materiale e per altro titolo"*, facoltà successivamente estesa anche agli istituti d'arte con C.M. n. 213 del 28/05/1960;

VISTA la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: "***Devono ritenersi non formalmente abrogate,*** *nella*

parte compatibile con le sopravvenute disposizioni di legge, le norme in premessa citate ***(art. 153 del R.D. n. 2523/23; art. 53 del R.D.L. n. 749/24; C.M. n. 34/90)*** *riferite, all'epoca in cui sono state varate, ai soli istituti tecnici, professionali e d'Arte dotati di personalità giuridica,* ***ed oggi estensibili anche alle scuole che hanno, al proprio interno laboratori, attrezzature, macchinari, reparti di lavorazione, ect. In dette scuole è da ritenere perdurante la facoltà di richiedere agli alunni, a titolo di modesto concorso per la copertura delle spese di funzionamento, esercitazione nei laboratori e nei reparti di lavorazione, specifici contributi, cosiddetti "DI LABORATORIO" determinati dai Consigli di Istituto."***

VISTO il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) emanato con DPR 22/12/1986, n. 917 e successive modificazioni il quale prevede la detraibilità dei contributi volontari a favore delle scuole e che ciò costituisce un indubbio vantaggio per il soggetto che corrisponde il contributo;

VISTA la legge n. 40 del 2 aprile 2007 la quale stabilisce che hanno diritto alla detrazione del 19% "le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado", a condizione che questo atto di liberalità sia destinato specificatamente ad ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica ed edilizia scolastica;

VISTA la Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna prot.n. 3317 del 22/03/2010 avente per oggetto "Contributi alle Istituzioni Scolastiche e relativi benefici fiscali" nella quale sono specificati le voci di spesa all'interno di ciascun ambito di finalizzazione:

- innovazione tecnologica: acquisto/aggiornamento applicativi software, acquisti di PC, video-proiettori, lavagne multimediali, hardware in genere, cartucce per stampanti, ecc.

- edilizia scolastica: piccoli lavori di manutenzione urgenti

- ampliamento dell'offerta formativa: progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari, biblioteche didattiche, interventi per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri, **contributi di laboratorio**, **fornitura agli alunni di fotocopie** per verifiche o approfondimenti, ecc.;

VISTO le norme soprindicate prevedono che anche i soggetti passivi dell'imposta sulle società, imprese, enti commerciali o non commerciali, istituti di credito, imprese di assicurazione, società particolarmente radicate sul territorio, ecc. possono godere di vantaggi fiscali nel caso di contributi erogati alle istituzioni scolastiche per le stesse finalità sopraindicate;

CONSIDERATO che le famiglie degli alunni occupano sicuramente un posto preminente tra le diverse categorie di stakeholder della scuola e possono sviluppare forme sostanziali di collaborazione e di supporto all'attività scolastica dalla quale traggono diretto beneficio alunni e studenti;

CONSIDERATO che lo stanziamento ordinario dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti scolastici è diminuito di anno in anno, anche drasticamente, e consente solo la copertura delle spese minime di funzionamento più urgenti ed improcrastinabili, a rischio di pregiudicare la qualità del servizio erogato;

CONSIDERATO che l'Istituto deve garantire il diritto allo studio, assicurare specifici servizi a supporto dell'attività della scuola, integrare gli interventi a favore degli alunni disabili, stranieri o portatori comunque di particolari bisogni formativi, istituire progetti che qualifichino l'offerta formativa, arricchire il suo patrimonio di attrezzature e sussidi, inserire attività integrative del curricolo che rispondano a specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie;

VISTO che per la realizzazione degli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione, questo Istituto predispone ed adotta ogni anno, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano dell'Offerta Formativa (art. 3 DPR n. 275/99) attraverso cui, in piena trasparenza, si esplicitano le scelte curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative che questa scuola intende perseguire;

CONSIDERATO che le iniziative e le attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa insieme ad un continuo aggiornamento dei laboratori comporta una partecipazione solidale da parte delle famiglie sotto forma di un contributo volontario;

VISTA la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: "...***è da ritenere consentita la richiesta alle famiglie di risorse aggiuntive, a titolo di contribuzione volontaria,*** *(fatta eccezione per le somme dovute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla scuola per conto delle stesse), per la realizzazione di particolari iniziative ed attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa oltre i livelli essenziali del sistema educativo di istruzione e formazione garantiti dallo Stato, se ed in quanto condivise e sostenute dalle famiglie medesime, anche attraverso le componenti rappresentative negli organi istituzionali della scuola.*"

VISTA la C.M. n. 312 del 20/03/2012 avente per oggetto *"Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie"* la quale precisa che tali versamenti sono volontari e che le scuole devono fornire le dovute informazioni alle famiglie; la circ. prosegue affermando che il contributo non può riguardare le attività curricolari, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla scuola le spese sostenute per conto delle famiglie (assicurazioni, libretti assenze o gite); la circ. continua dicendo che la gestione va improntata a criteri di trasparenza ed efficienza e che le famiglie devono essere informate sulla destinazione dei contributi, ed, infine, conclude precisando che alle famiglie, a fine anno, va assicurata una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulti come sono state effettivamente spese le somme incassate;

VISTA la C.M. prot.n. 593 del 07/03/2013 avente per oggetto *"Richiesta di contributi scolastici alle famiglie"* la quale invita a far leva sullo spirito di collaborazione e di partecipazione delle famiglie;

VISTO il beneficio per di pubblico interesse rappresentato dall'arricchimento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica di questa istituzione scolastica;

VISTO che nei locali di questo Istituto sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori:

Laboratori in comune:

n. 1 Multimediale "Paul Harris"
n. 1 Linguistico – informatico "Raffaele Gobbi"
n. 1 Fisica
n. 1 Chimica
n. 1 Scienze
n. 1 Disegno

Laboratori dell'I.T.I.:

n. 1 Progettazione ed organizzazione industriale aula CAD)
n. 1 Tecnologia
n. 1 Meccanica Applicata e Macchine a fluido
n. 1 Officina
n. 1 Disegno e Metrologia (Biennio)
n. 1 Saldatura
n. 1 Sistemi ed automazione Industriale + pneumatica

Laboratori del Professionale Abbigliamento e Moda:

n. 1 Modellistica e Confezioni

ASSICURATO che, come avvenuto negli anni precedenti, viene tenuta in considerazione l'incidenza economica per le famiglie con più figli iscritti in questo istituto, prevedendo all'uopo una forma di agevolazione;

SENTITO il Dirigente Scolastico che propone al Consiglio di Istituto di **confermare** il contributo scolastico a carico degli studenti per l'iscrizione **all'a.s. 2015/16** nella misura ordinaria di € 90,00 e di € 65,00 per i fratelli;

VISTO il rendiconto relativo alle spese sostenute con il contributo di istituto nell'e.f. 2014;

PRESO ATTO di come è stato impegnato il contributo totale di **€ 64.326,00** in entrata nell'e.f. 2014, comprensivo dei Tesserini Fotocopie;

ACCERTATO che il contributo è volontario ed è stato impiegato in base alle indicazioni ministeriali,

- che il suo utilizzo non ha riguardato attività di funzionamento amministrativo generale,

- che i contributi volontari sono stati tenuti ben distinti dalle tasse scolastiche obbligatorie,
- che le famiglie sono state informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale del 19% di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007,
- che alle famiglie sono state fornite le dovute informazioni, anche in ordine alla destinazione dei contributi,
- che l'intera gestione è stata improntata a criteri di trasparenza ed efficienza,
- che alle famiglie, al termine dell'anno, in questa sede, è stata presentata, per il tramite dei propri rappresentanti eletti, una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulta come sono state effettivamente spese le somme incassate,
- che la comunità scolastica ne ha tratto indubbi benefici;

VISTE le circolari interne che ribadiscono, in sintesi, quanto sopra espresso;

DOPO AMPIA E APPROFONDITA DISCUSSIONE

ALL'UNANIMITA'

D E L I B E R A

(D e l i b e r a n° 38)

di **confermare** il contributo scolastico a carico degli studenti per l'iscrizione **all'a.s. 2015/16** nella misura ordinaria di **€ 90,00** (novanta/00) e di **€ 65,00** (sessantacinque/00) per i fratelli.

Nel contributo di cui sopra sono compresi i rimborsi delle seguenti spese vive sostenute dall'Istituto per gli studenti: assicurazione infortuni, R.C.T., assistenza, tutela legale, acquisto e/o stampa di pagelle e libretti delle assenze, spese di spedizione della corrispondenza al domicilio degli studenti per comunicazioni inerenti l'andamento scolastico degli alunni (raccomandate e buste comprese), contributo per le fotocopie di classe (carta, toner, manutenzione delle fotocopiatrici, ecc.), sostegno ai progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, contributo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, macchinari e sussidi didattici e rimborso dei materiali di consumo utilizzati per gli esercizi di educazione fisica e per le esercitazioni pratiche svolte nei vari laboratori e nelle officine.

Al termine dell'anno scolastico le spese sostenute con il contributo di istituto verranno rendicontate al Consiglio di Istituto.

…omissis…